



Fonderia Casati S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della Fonderia Casati S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fonderia Casati S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami d'informativa

- Come descritto nella nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, la Società si è nuovamente avvalsa della facoltà di sospendere gli ammortamenti ai sensi dell'art. 60 comma 7 bis del DL.104/2020, convertito nella Legge 126/2020, in alternativa all'imputazione dell'onere relativo al conto economico, come previsto dalle norme sul bilancio d'esercizio contenute nel Codice Civile e nei principi contabili di riferimento. Gli effetti della sospensione degli ammortamenti relativi agli esercizi 2020 e 2021 sul valore dei beni materiali e immateriali, sul conto economico e sul patrimonio netto, sono descritti in nota integrativa.
- Richiamiamo le informazioni fornite dagli amministratori nella relazione sulla gestione alla sezione *"Andamento della gestione"* e nella nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 ai paragrafi *"Prospettiva della continuità aziendale"* e *"Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio"*.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della Fonderia Casati S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fonderia Casati S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fonderia Casati S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fonderia Casati S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 16 marzo 2022

BDO Italia S.p.A.



Eugenio Vicari
Socio

FONDERIA CASATI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2021

Dati Anagrafici	
Sede in	Varese
Codice Fiscale	00220150122
Numero Rea	VARESE 122120
P.I.	00220150122
Capitale Sociale Euro	785.540,00 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2021	31-12-2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	870.720	870.720
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.955	7.955
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	165.116	164.213
Totale immobilizzazioni immateriali	1.043.791	1.042.888
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	6.540.809	6.540.809
2) Impianti e macchinario	12.181.925	11.720.420
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.633.534	1.476.173
4) Altri beni	530.609	463.767
Totale immobilizzazioni materiali	20.886.877	20.201.169
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
d-bis) Altre imprese	26.304	26.304
Totale partecipazioni	26.304	26.304
2) Crediti		
d-bis) Verso altri		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	9.593	9.593
Totale crediti verso altri	9.593	9.593
Totale Crediti	9.593	9.593
3) Altri titoli	1.358	1.358
4) Strumenti finanziari derivati attivi	1.825	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	39.080	37.255
Totale immobilizzazioni (B)	21.969.748	21.281.312
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.288.162	2.086.956
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.018.638	4.926.647
4) Prodotti finiti e merci	260.906	516.249
Totale rimanenze	7.567.706	7.529.852
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	434.882	839.668
Totale crediti verso clienti	434.882	839.668
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	18.057	615.328
Totale crediti tributari	18.057	615.328
5-ter) Imposte anticipate	0	76.086
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	294.712	751.111
Totale crediti verso altri	294.712	751.111
Totale crediti	747.651	2.282.193
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	37	37
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	37	37

IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	828.084	434.444
3) Danaro e valori in cassa	5.872	3.697
Totale disponibilità liquide	833.956	438.141
Totale attivo circolante (C)	9.149.350	10.250.223
D) RATEI E RISCONTI	280.202	276.129
TOTALE ATTIVO	31.399.300	31.807.664
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
	31-12-2021	31-12-2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	785.540	785.540
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	1.332.870	2.674.036
IV - Riserva legale	157.108	157.108
V - Riserve statutarie	265.098	265.098
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.384.944	3.384.944
Varie altre riserve	(3)	(3)
Totale altre riserve	3.384.941	3.384.941
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(22.087)	(75.509)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.248.587	(1.341.166)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	7.152.057	5.850.048
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	6.970	8.876
2) Per imposte, anche differite	0	5.744
3) Strumenti finanziari derivati passivi	23.912	75.509
Totale fondi per rischi e oneri (B)	30.882	90.129
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	1.142.663	1.217.491
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
Esigibili entro l'esercizio successivo	420.000	840.000
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.470.000	1.680.000
Totale obbligazioni	1.890.000	2.520.000
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.798.178	5.393.719
Esigibili oltre l'esercizio successivo	8.452.725	8.824.335
Totale debiti verso banche	14.250.903	14.218.054
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.984.161	7.042.728
Totale debiti verso fornitori	5.984.161	7.042.728
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	280.392	123.560
Totale debiti tributari	280.392	123.560
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	336.491	416.397
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	336.491	416.397
14) Altri debiti		

Esigibili entro l'esercizio successivo	183.043	141.899
Totale altri debiti	183.043	141.899
Totale debiti (D)	22.924.990	24.462.638
E) RATEI E RISCONTI	148.708	187.358
TOTALE PASSIVO	31.399.300	31.807.664

CONTO ECONOMICO	31-12-2021	31-12-2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.194.562	19.127.774
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(163.352)	493.954
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	177.340	0
Altri	31.185	518.240
Totale altri ricavi e proventi	208.525	518.240
Totale valore della produzione	21.239.735	20.139.968
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.034.222	12.738.916
7) Per servizi	3.682.285	3.931.322
8) Per godimento di beni di terzi	406.170	491.736
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	2.329.864	2.353.270
b) Oneri sociali	726.857	779.767
c) Trattamento di fine rapporto	182.330	141.814
Totale costi per il personale	3.239.051	3.274.851
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(201.206)	456.156
12) Accantonamenti per rischi	0	141.234
14) Oneri diversi di gestione	139.382	117.588
Totale costi della produzione	19.299.904	21.151.803
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.939.831	(1.011.835)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Altri	29.251	26.251
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	29.251	26.251
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	498	6
Totale proventi diversi dai precedenti	498	6
Totale altri proventi finanziari	29.749	26.257
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	544.833	436.726
Totale interessi e altri oneri finanziari	544.833	436.726
17-bis) Utili e perdite su cambi	(9)	(17)
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	(515.093)	(410.486)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	1.424.738	(1.422.321)

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	100.741	0
Imposte differite e anticipate	75.410	(81.155)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	176.151	(81.155)
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.248.587	(1.341.166)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.248.587	(1.341.166)
Imposte sul reddito	176.151	(81.155)
Interessi passivi/(attivi)	515.084	410.469
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.939.822	(1.011.852)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	141.234
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	141.234
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.939.822	(870.618)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(37.854)	1.357.357
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	404.786	1.074.516
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.058.567)	(978.691)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(4.073)	68.240
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(38.650)	(69.837)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.147.085	(517.622)
Totale variazioni del capitale circolante netto	412.727	933.963
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.352.549	63.345
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(515.084)	(410.469)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(209.485)	(26.536)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(724.569)	(437.005)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.627.980	(373.660)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(685.708)	(2.549.412)
Disinvestimenti	0	0

Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(903)	(47.354)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.825)	(700)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(688.436)	(2.597.466)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	404.459	(512.614)
Accensione finanziamenti	0	2.788.401
(Rimborso finanziamenti)	(1.001.610)	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	53.422	679.039
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(543.729)	2.954.826
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	395.815	(16.300)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	434.444	451.725
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	3.697	2.716
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	438.141	454.441
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	828.084	434.444
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	5.872	3.697
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	833.956	438.141
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021

PREMESSA

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile di esercizio pari ad euro 1.248.587.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di

chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Il 2021, pur in una situazione ancora critica dal punto di vista sanitario, si è aperto per le fonderie con una serie di segnali positivi rappresentati dalla ripresa della domanda e dalla risalita di produzione e fatturato. Tuttavia, l'evoluzione del corso dell'esercizio si è rivelata critica per il perdurare di difficoltà negli approvvigionamenti di materie prime e per i conseguenti forti rialzi dei prezzi.

La carenza di materie prime e i livelli elevatissimi raggiunti dai prezzi di energia e gas hanno ostacolato l'attività produttiva dell'ultimo trimestre 2021, che ha parzialmente ridotto i buoni standard consuntivati al mese di settembre.

Si auspicava in una prospettiva più rapida di graduale normalizzazione dei mercati, con previsioni di ripresa dei volumi produttivi entro l'esercizio 2021. Tale ripresa sembrava avviata nel corso del primo trimestre 2022 per avere piena manifestazione a partire dal secondo trimestre 2022. Tuttavia gli eventi successivi, relativi all'ulteriore incremento dei prezzi e dalle difficoltà in essere sul mercato delle materie prime, nonché il conflitto in Ucraina, potrebbero avere ripercussioni negative.

Attualmente non sembrano registrarsi particolari ripercussioni sull'andamento aziendale a causa dell'evento, ma pare doveroso segnalare che l'incertezza sulla durata del conflitto e sulle sue possibili evoluzioni, sia in termini delle condizioni di vita comune sia in termini di rapporti economici internazionali, non consentono di valutarne con sufficiente approssimazione gli effetti sulla continuità aziendale. La società ha comunque alzato il livello di attenzione al fine di eventualmente adottare le misure che potrebbero rendersi necessarie.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, di applicare prospetticamente le nuove modalità di valutazione delle poste di bilancio, valutando secondo le prevalenti regole le componenti delle voci presenti nei precedenti esercizi e fino al loro esaurimento. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società si è avvalsa altresì della facoltà di sospendere gli ammortamenti come consentito dalla legge di bilancio 2022.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 1.043.791 (€ 1.042.888 nel precedente esercizio).

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.776.800	32.850	261.183	2.070.833
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	906.080	24.895	96.970	1.027.945
Valore di bilancio	870.720	7.955	164.213	1.042.888
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	903	903
Totale variazioni	0	0	903	903
Valore di fine esercizio				
Costo	1.776.800	32.850	262.086	2.071.736
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	906.080	24.895	96.970	1.027.945
Valore di bilancio	870.720	7.955	165.116	1.043.791

Tale posta contabile raggruppa gli incrementi dei costi che la società ha sostenuto per l'acquisizione di brevetti industriali e software applicativi.

I Costi di Impianto e ampliamento capitalizzati si riferiscono ai costi sostenuti in relazione alla messa in funzione del nuovo impianto produttivo, e sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

In continuità con il comportamento seguito nello scorso esercizio, ai sensi dell'art. 1 c.711, L. 234/2021, la società non ha effettuato ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali nemmeno nel presente bilancio. Gli importi degli ammortamenti non effettuati sono pari a euro 372.015,98 nel 2020 e euro 452.808,26 nel 2021 per un totale di euro 824.824,24. Tali ammortamenti non sono stati neanche considerati ai fini fiscali pertanto il medesimo importo avrebbe avuto pari effetto sia sul conto economico che sul patrimonio netto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 20.886.877 (€ 20.201.169 nel precedente esercizio).

Sono iscritte al costo storico d'acquisto, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) estesa all'esercizio 2021 dalla legge 234/2021, al fine di favorire una rappresentazione

economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore mitigando in questa maniera l'effetto negativo causato del Covid-19.

Nel proseguo della Nota sono indicate (analiticamente per le singole immobilizzazioni interessate) l'ammontare degli ammortamenti sospesi, l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, l'iscrizione e l'importo della corrisponde riserva indisponibile.

In merito alla categoria dei fabbricati ed in particolare sugli immobili industriali e su quelli di civile abitazione si ricorda che nel corso dell'anno 2008 è stata effettuata la rivalutazione ai sensi del Decreto-legge 185/2008 ex articolo 15 modificato dal DL 5/2009.

In particolare, il costo al 31/12/2021 ammonta ad euro 7.266.179 ed include il costo di acquisto delle proprietà immobiliari, della rivalutazione effettuata DL185/2008 nonché del costo che la società ha sostenuto per miglioramenti e ristrutturazioni interne.

In generale per una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, come modificato da parte delle Istituzioni competenti, abbiamo provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore del terreno su cui insiste l'immobile industriale è stato stimato in euro 1.220.000.

Rivalutazione Immobilizzazioni

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2008 la società ha provveduto, a rivalutare il fabbricato industriale sulla base del relativo valore di mercato così come disposto dal D.L. 185/2008 e successive modifiche e integrazioni.

In merito al riconoscimento fiscale della suddetta rivalutazione, ai sensi del DL 5/2009, la società ha poi provveduto ad affrancare i relativi maggiori valori mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva pari al 3% per gli immobili industriali e pari al 1,5% relativamente agli immobili di civile abitazione e alla quota relativa ai terreni. Si riepilogano comunque in dettaglio i relativi valori storici:

Tipo Bene	Valore netto	Rivalutazione	Valore rivalutato
Immobile industriale Viale Belforte n. 209 - Varese	814.070	2.135.930	2.950.000

Inoltre la società si è avvalsa della facoltà di rivalutare i cespiti come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020) come da seguente prospetto:

Tipo Bene	Valore storico	Rivalutazione	Valore rivalutato
Immobile industriale Viale Belforte n. 225 - Varese acquisito nel 2014	1.250.000	226.000	1.476.000
Terreno - Varese acquisito nel 2014	110.0000	41.613	151.613

Macchinario Koyama acquisito nel 2019 (*)	8.189	464.911	473.100
--	-------	---------	---------

(*) Indicato erroneamente come acquisito nel 2020 nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2020

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	7.266.179	17.648.407	6.367.849	1.601.330	32.883.765
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	725.370	5.927.987	4.891.676	1.137.563	12.682.596
Valore di bilancio	6.540.809	11.720.420	1.476.173	463.767	20.201.169
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	461.505	157.361	79.616	698.482
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	12.774	12.774
Totale variazioni	0	461.505	157.361	66.842	685.708
Valore di fine esercizio					
Costo	7.266.179	18.109.912	6.525.210	1.667.130	33.568.431
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	725.370	5.927.987	4.891.676	1.136.521	12.681.554
Valore di bilancio	6.540.809	12.181.925	1.633.534	530.609	20.886.877

In particolare, si raggruppano i seguenti beni di cui evidenziamo il relativo costo storico:

nella voce "*impianti e macchinari*"

Impianti 11.701.024

Macchine 2.002.780

Forni 4.406.108

nella voce "*attrezzature industriali e commerciali*"

Modelli 3.974.294

Attrezzi 2.353.236

Altri 197.680

In continuità con il comportamento seguito nello scorso esercizio, ai sensi dell'art. 1 c.711, L. 234/2021, la società non ha effettuato ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali nemmeno nel presente bilancio. Gli importi degli ammortamenti non effettuati sono pari a euro 710.370,89 nel 2020 e euro 792.497,33 nel 2021 per un totale di euro 1.502.868,22. Tali ammortamenti non sono stati neanche considerati ai fini fiscali pertanto il medesimo importo avrebbe avuto pari effetto sia sul conto economico che sul patrimonio netto.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n. 4 contratti di locazione finanziaria.

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio d'esercizio, nella tabella seguente sono fornite le informazioni utili alla determinazione degli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando

le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

La tabella sottostante dettaglia le informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti in essere, non sono disponibili i dati dei leasing immobiliari con Mediocredito:

Descrizione	Riferimento contratto società di leasing	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico
Leasing immobiliare Mediocredito	859688/001	0	0	2.000.000
Leasing immobiliare Mediocredito	859688/003	0	0	300.300
Unicredit - Eurofilte impianto aspirazione	LS/1663068	191.770	5.583	540.000
Unicredit - Sartorello impianto colata	LS/1673214	87.871	2.570	183.000
Totale		279.641	8.153	3.023.300

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le immobilizzazioni finanziarie includono immobilizzi sia per titoli azionari a lungo investimento sia per crediti di natura finanziaria.

I titoli, inclusi nelle immobilizzazioni, sono iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato alla data di chiusura del bilancio.

I crediti immobilizzati si riferiscono principalmente a depositi cauzionali e sono iscritti al loro valore nominale.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio				
Costo	26.304	26.304	1.358	0
Valore di bilancio	26.304	26.304	1.358	0
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	0	0	0	1.825
Totale variazioni	0	0	0	1.825
Valore di fine esercizio				
Costo	26.304	26.304	1.358	1.825
Valore di bilancio	26.304	26.304	1.358	1.825

Le partecipazioni in altre imprese raggruppano titoli e quote di partecipazione di investimento durevole ed in particolare:

- euro 25.788 si riferisce invece alla quota di partecipazione dell'Università di Castellanza; iscritta al costo storico di acquisto;
- euro 516 si riferisce invece alla sottoscrizione delle quote di partecipazione di Energi.va ed iscritta al costo storico di sottoscrizione.

Le voci che compongono tali titoli sono le seguenti:

- euro 1.358 al valore di n. 4 azioni ordinarie Banca Credito Cooperativo, avente un valore sul mercato di euro 339,55 per ogni azione.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 9.593 (€ 9.593 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale	Importo nominale finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	9.593	9.593	9.593	9.593
Totale	9.593	9.593	9.593	9.593

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	9.593	0	9.593	0	9.593	0
Totale crediti immobilizzati	9.593	0	9.593	0	9.593	0

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, i prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione determinato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il corrispondente valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le eventuali scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 7.567.706 (€ 7.529.852 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.086.956	201.206	2.288.162
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.926.647	91.991	5.018.638
Prodotti finiti e merci	516.249	(255.343)	260.906
Totale rimanenze	7.529.852	37.854	7.567.706

Il criterio di valutazione è in linea con quello utilizzato nell'esercizio precedente.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 747.651 (€ 2.282.193 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	434.882	0	434.882	0	434.882
Crediti tributari	18.057	0	18.057		18.057
Verso altri	294.712	0	294.712	0	294.712
Totale	747.651	0	747.651	0	747.651

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	839.668	(404.786)	434.882	434.882
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	615.328	(597.271)	18.057	18.057
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	76.086	(76.086)	0	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	751.111	(456.399)	294.712	294.712
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.282.193	(1.534.542)	747.651	747.651

In linea generale i crediti iscritti nell'attivo circolante sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Nel presente bilancio, verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza può verificarsi ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I *Crediti verso clienti* includono crediti esclusivamente di natura commerciale.

Essi sono iscritti al loro valore nominale senza alcun fondo svalutazione crediti in quanto corrispondente al valore presumibile di realizzo.

In particolare, il credito iscritto in bilancio ammonta ad euro 434.882 ed è così suddiviso:

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti per fatture emesse	318.136
Fatture da emettere	116.746
TOTALE	434.882

Non esistono crediti in valuta estera per i quali si rende necessario convertire in euro il relativo importo.

Crediti tributari iscritti in bilancio per Euro 18.057 si riferiscono a:

Descrizione	Importo
Erario c/IRPEF dipendenti	292
Erario c/IRES	2
Erario c/acconto IRAP	579
Erario c/IVA	17.184
TOTALE	18.057

I crediti IRES/IRAP si riferiscono agli acconti versati nel corso dell'esercizio; essi sono iscritti al lordo del relativo debito maturato nel corso dell'esercizio e contabilizzato tra i debiti di natura tributaria nel passivo dello stato patrimoniale.

Crediti verso altri

I crediti verso altri, pari ad euro 294.712, si riferiscono a:

Descrizione	Importo
Credito vs Autorità Energia	39.021
Crediti diversi (rinuncia db amm.re e risarcimento assicur.)	207.674
Crediti v/enti previdenziali-assistenziali	25.048
Prestiti a dipendenti	2.000
Acconti a fornitori	20.969
TOTALE	294.712

Crediti - Ripartizione per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica non è rilevante ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 37 (€ 37 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	37	0	37
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	37	0	37

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 833.956 (€ 438.141 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	434.444	393.640	828.084
Denaro e altri valori in cassa	3.697	2.175	5.872
Totale disponibilità liquide	438.141	395.815	833.956

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 280.202 (€ 276.129 nel precedente esercizio).

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	47.455	(3.343)	44.112
Risconti attivi	228.674	7.416	236.090
Totale ratei e risconti attivi	276.129	4.073	280.202

Composizione dei ratei attivi:

Descrizione	Importo
Contributo Sabatini c/impianti	44.112
Totale	44.112

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	Importo
Oneri pluriennali	132.865
Assicurazioni	22.438
Spese autovetture	11.940
Servizi assistenza tecnica	45.241
Varie	23.606
Totale	236.090

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 7.152.057 (€ 5.850.048 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	785.540	0	0	0		785.540
Riserve di rivalutazione	2.674.036	0	1.341.167	1		1.332.870
Riserva legale	157.108	0	0	0		157.108
Riserve statutarie	265.098	0	0	0		265.098
Altre riserve						
Riserva straordinaria	3.384.944	0	0	0		3.384.944
Varie altre riserve	(3)	1	0	(1)		(3)
Totale altre riserve	3.384.941	1	0	(1)		3.384.941
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(75.509)	53.422	0	0		(22.087)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.341.166)	1.341.166	0	0	1.248.587	1.248.587
Totale Patrimonio netto	5.850.048	1.394.589	1.341.167	0	1.248.587	7.152.057

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	785.540	0	0		785.540
Riserve di rivalutazione	1.963.488	710.548	0		2.674.036
Riserva legale	157.108	0	0		157.108
Riserve statutarie	265.098	0	0		265.098
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.925.247	459.697	0		3.384.944
Varie altre riserve	(3)	0	0		(3)
Totale altre riserve	2.925.244	459.697	0		3.384.941
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(44.000)	0	31.509		(75.509)
Utili (perdite) portati a nuovo	459.697	0	459.697		0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	(1.341.166)	(1.341.166)
Totale Patrimonio netto	6.512.175	1.170.245	491.206	(1.341.166)	5.850.048

Si evidenzia che la Riserva di rivalutazione risulta diminuita di euro 1.341.166 a seguito dell'utilizzo per la copertura della perdita dell'esercizio 2020.

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	785.540	B	0	0
Riserve di rivalutazione	1.332.870	A,B,C	250.482	1.341.166
Riserva legale	157.108	A,B	157.108	0
Riserve statutarie	265.098	A,B,C,D	265.098	0

Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.384.944	A,B,C,D	3.384.944	0
Varie altre riserve	(3)		0	0
Totale altre riserve	3.384.941		3.384.944	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(22.087)		0	0
Totale	5.903.470		4.057.632	1.341.166
Quota non distribuibile			1.027.828	
Residua quota distribuibile			3.029.804	
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro				

La quota di patrimonio netto non disponibile si riferisce a:

Capitale sociale	785.540
Riserva di rivalutazione	1.082.387
Riserva operazione copertura flussi fin.	(22.087)

La quota non distribuibile si riferisce agli utili accantonati nella riserva legale per euro 157.108, alle immobilizzazioni immateriali, quali i costi di impianto e di ampliamento, per euro 870.720.

Si ricorda che la riserva di rivalutazione deriva dalla rivalutazione effettuata ai sensi del DL 185/2008 e del DL 104/2020 di cui già si è accennato nella parte relativa alle immobilizzazioni. Detta riserva può essere distribuita solo con l'osservanza della procedura prevista dall'articolo 2445 commi 2 e 3 CC.

Per quanto concesso dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge n. 104/2020 la Società, al fine di ridurre la perdita operativa registrata anche per effetto della pandemia da Covid19, non ha imputato a conto economico le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 e 2021 per gli importi pari a complessivi euro 2.327.692 di seguito dettagliati:

Descrizione	Ammortamento non effettuato 2021	Ammortamento non effettuato 2020
Terreni e fabbricat	177.225	153.774
Impianti e macchinari	390.404	326.399
Attrezzature industriali e comm.li	150.267	131.741
Altre immobilizz. materiali	114.137	98.457
Costi impianto e ampliamento	355.360	319.824
Diritti di brevetto, utiliz. opere ing.	6.570	5.913
Concessioni, licenze e marchi	51.342	46.279
TOTALE	1.245.305	1.082.387

In ossequio alle previsioni del Decreto Legge n. 104/2020, a fronte del suddetto importo deve essere apposto un vincolo di indisponibilità sull'utile dell'esercizio o, in mancanza dello stesso, su Riserve di utili o altre Riserve patrimoniali disponibili; nello schema sopra riportato detto vincolo viene individuato a livello delle Riserve di rivalutazione per l'esercizio 2020 e a livello dell'utile dell'esercizio per l'anno 2021.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante:

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(75.509)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	53.422
Valore di fine esercizio	(22.087)

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo per copertura perdite	Valore di fine esercizio
Altre rivalutazioni			
Altre	2.674.036	(1.341.166)	1.332.870
Totale Altre rivalutazioni	2.674.036	(1.341.166)	1.332.870
Totale Riserve di rivalutazione	2.674.036	(1.341.166)	1.332.870

Riserva indisponibile art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020

Come già riportato nel paragrafo precedente, la società non ha imputato a conto economico le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 per l'importo di euro 1.245.306, a fronte del suddetto importo deve essere apposto un vincolo di indisponibilità sull'utile dell'esercizio o, in mancanza dello stesso, su Riserve di utili o altre Riserve patrimoniali disponibili.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 30.882 (€ 90.129 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	8.876	5.744	75.509	90.129
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	40.264	0	0	40.264
Utilizzo nell'esercizio	42.170	5.744	51.597	99.511
Totale variazioni	(1.906)	(5.744)	(51.597)	(59.247)
Valore di fine esercizio	6.970	0	23.912	30.882

Tale voce si riferisce per Euro 6.970 ad accantonamenti transitori destinati a polizze per previdenza complementare del TFR dei dipendenti, le restanti sono stanziare per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.142.663 (€ 1.217.491 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.217.491
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	182.330
Utilizzo nell'esercizio	245.540
Altre variazioni	(11.618)
Totale variazioni	(74.828)
Valore di fine esercizio	1.142.663

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 22.924.990 (€ 24.462.638 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Obbligazioni	2.520.000	(630.000)	1.890.000
Debiti verso banche	14.218.054	32.849	14.250.903
Debiti verso fornitori	7.042.728	(1.058.567)	5.984.161
Debiti tributari	123.560	156.832	280.392
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	416.397	(79.906)	336.491
Altri debiti	141.899	41.144	183.043
Totale	24.462.638	(1.537.648)	22.924.990

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427,

comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Obbligazioni	2.520.000	(630.000)	1.890.000	420.000	1.470.000	0
Debiti verso banche	14.218.054	32.849	14.250.903	5.798.178	8.452.725	1.882.530
Debiti verso fornitori	7.042.728	(1.058.567)	5.984.161	5.984.161	0	0
Debiti tributari	123.560	156.832	280.392	280.392	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	416.397	(79.906)	336.491	336.491	0	0
Altri debiti	141.899	41.144	183.043	183.043	0	0
Totale debiti	24.462.638	(1.537.648)	22.924.990	13.002.265	9.922.725	1.882.530

Debiti

In generale i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2, del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

Nel presente bilancio, verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si può verificare ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti obbligazionari

Fonderia Casati ha emesso in data 31 gennaio 2017, 4,2 milioni di obbligazioni sul mercato Extramot Pro.

Nella tabella è stata evidenziata la quota capitale avente scadenza entro e oltre i 12 mesi.

In data 28/12/2021 è stato revisionato il Regolamento del Prestito con approvazione unanime dell'allungamento di altri cinque periodi del piano di rimborso e conseguente dimezzamento della cedola semestrale, con effetto dal 31/12/2021.

Il piano di rimborso del PO è stato quindi modificato con dilazione rimodulata fino al 30/06/2026, con rata pari alla metà della precedente (rimborseremo 210.000/semestre invece che 420.000/semestre).

Anche nel corso del 2021 il rimborso delle quote semestrali del Minibond non si è mai fermato: il debito residuo al 31/12/2021 ammonta a 1,89 milioni; il rimborso del PO per il FY2021 è stato quindi di 630.000.

Debiti verso banche

Tale importo pari a euro 14.250.903 (euro 14.218.054 nel 2020) si riferisce al debito finanziario complessivo.

Nella tabella è stata evidenziata la quota capitale avente scadenza entro e oltre i 12 mesi ed oltre i 5 anni.

Debiti verso fornitori

Il debito verso i fornitori ammonta ad euro 5.984.161 (euro 7.042.728 al 31/12/2020) e si riferisce unicamente a debiti di approvvigionamento, consulenze e altri servizi necessari all'esercizio dell'attività.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni. Non esistono debiti in valuta estera per i quali si rende necessario la conversione in euro dei relativi importi.

Debiti tributari

I debiti tributari iscritti in bilancio per un totale di euro 280.392 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Erario c/Imposta sostitutiva rivalutazione L. 104/2020	14.651
Erario c/ritenute lavoro dipendente	164.149
Erario c/ritenute lavoro autonomo	851
Erario c/IRAP	100.741
TOTALE	280.392

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Isritti in bilancio per euro 336.491 si riferiscono al debito della società verso INPS per i contributi maturati sulle retribuzioni del personale dipendente per euro 287.358, di questi euro 159.003 sono stati dilazionati e verranno estinti entro l'anno 2022, la restante parte di euro 49.133 si riferisce al debito verso l'INAIL.

Altri debiti

Isritti in bilancio per euro 183.043 si riferiscono a debiti verso il personale dipendente.

Debiti - Ripartizione per area geografica

I debiti sono quasi integralmente riferiti a soggetti italiani e pertanto la relativa ripartizione per area geografica non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso banche sono assistiti da garanzia reale (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.) sugli immobili di proprietà della società per l'importo di euro 2.428.884 su un totale di euro 10.738.529.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e riscointi passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 148.708 (€ 187.358 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	187.358	(38.650)	148.708
Totale ratei e riscointi passivi	187.358	(38.650)	148.708

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
Ratei personale dipendente	64.683
Ratei per oneri bancari	16.862
Ratei costi leasing	36.464
Altri di ammontare non apprezzabile	30.699
Totale	148.708

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	21.194.562	19.127.774	2.066.788
Variazioni rimanenze prodotti	-163.352	493.954	(657.306)
Altri ricavi e proventi	208.525	518.240	(309.715)
Totale	21.239.735	20.139.968	1.099.767

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione a cui si rinvia.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

La ripartizione dei ricavi al 31/12/2021 secondo area geografica non è significativa.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 208.525 (€ 518.240 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	0	177.340	177.340
Altri			

Rimborsi spese	0	312	312
Rimborsi assicurativi	506.023	(495.066)	10.957
Plusvalenze di natura non finanziaria	0	6.310	6.310
Sopravvenienze e insussistenze attive	9.044	(369)	8.675
Altri ricavi e proventi	3.173	1.758	4.931
Totale altri	518.240	(487.055)	31.185
Totale altri ricavi e proventi	518.240	(309.715)	208.525

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 3.682.285 (€ 3.931.322 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	43.852	(13.234)	30.618
Lavorazioni esterne	493.416	(177.845)	315.571
Energia elettrica	1.434.204	334.797	1.769.001
Gas	67.317	2.076	69.393
Acqua	67.267	(12.359)	54.908
Spese di manutenzione e riparazione	329.954	(45.014)	284.940
Servizi e consulenze tecniche	35.070	51.603	86.673
Compensi agli amministratori	207.867	5.902	213.769
Compensi a sindaci e revisori	41.111	(1.083)	40.028
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	66.812	(8.250)	58.562
Provvigioni passive	0	408	408
Spese e consulenze legali	1.794	7.648	9.442
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	104.607	(43.726)	60.881
Spese telefoniche	32.329	(2.771)	29.558
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	57.353	(28.403)	28.950
Assicurazioni	55.851	(29.676)	26.175
Spese di rappresentanza	11.436	(912)	10.524
Spese di viaggio e trasferta	13.094	1.012	14.106
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	2.655	9.837	12.492
Altri	865.333	(299.047)	566.286
Totale	3.931.322	(249.037)	3.682.285

La voce compensi amministratori includono i costi previdenziali a carico della società, per l'esercizio 2021 sono pari a euro 17.584.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 406.170 (€ 491.736 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	65.304	(2.514)	62.790
Canoni di leasing beni mobili	426.432	(83.052)	343.380
Totale	491.736	(85.566)	406.170

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 139.382 (€ 117.588 nel precedente esercizio).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi

In tale voce è compresa la quota di competenza del contributo Sabatini relativo agli investimenti degli impianti effettuati nello scorso esercizio.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	145.425
Debiti verso banche	285.426
Altri	113.982
Totale	544.833

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte valutativa	Parte realizzata	Totale
Perdite su cambi	0	9	9

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte differite
IRES	0	75.410
IRAP	100.741	0
Totale	100.741	75.410

Si precisa che le imposte differite contengono anche i riversamenti relativi alle rilevazioni iniziali del 'Fondo imposte differite' che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES
A) Differenze temporanee	
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(70.342)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	70.342

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	1
Impiegati	13
Operai	48
Totale Dipendenti	65

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	196.185	26.528

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	13.500

Strumenti finanziari

Come richiesto dall'art. 2427-bis, primo comma, n. 1 del Codice civile sono fornite nel seguito le seguenti informazioni per ogni categoria di strumenti finanziari derivati (riferite all'esercizio in corso e all'esercizio precedente) sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Derivati utilizzati con finalità di copertura su fair value

FINANZIAMENTO INTESA SAN PAOLO SpA – Cash flow hedge

Strumento di copertura :

Interest Rate Swap

- Finalità di copertura : rischio tasso
- Valore nozionale in euro : 2.500.000
- Tasso : 0,04%
- Periodicità : trimestrale (posticipata)
- Convenzione di calcolo ACT/360

Interest Rate Swap

- Finalità di copertura : rischio tasso
- Valore nozionale in euro : 1.000.000
- Tasso : - 0,25%
- Periodicità : trimestrale (posticipata)
- Convenzione di calcolo ACT/360

FINANZIAMENTO UNICREDIT SpA – Cash flow hedge

Strumento di copertura :

Interest Rate Swap

- Finalità di copertura : rischio tasso
- Valore nozionale in euro : 2.500.000
- Tasso : 0,53%
- Periodicità : semestrale (posticipata)
- Convenzione di calcolo ACT/360

Interest Rate Swap

- Finalità di copertura : rischio tasso
- Valore nozionale in euro : 1.000.000
- Tasso : 0,05%
- Periodicità : mensile (posticipata)
- Convenzione di calcolo 30E/360

Operazioni con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile:

Si segnala che nel regolamento del prestito obbligazionario di 4,2 milioni, quotato sul mercato Extramot Pro, sono previsti i seguenti covenants che pongono a carico della società il rispetto di determinati indici finanziari calcolati sul bilancio, e precisamente, per l'anno 2021:

NET DEBT/EBITDA \leq 8,01

NET DEBT/PN \leq 3,13

Dalle risultanze del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 si ricava il rispetto dei seguenti parametri che risultano essere:

NET DEBT/EBITDA = 6,86

NET DEBT/PN = 2,24

Non esistono altri accordi e/o operazioni non riflesse nello Stato patrimoniale che, in futuro, passano dare luogo, per la società, ad effetti patrimoniali, finanziari e/o economici, o che possano comportare l'insorgere di particolari rischi o impegni a carico della medesima.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala la recente esplosione del conflitto Russia/Ucraina. Attualmente non si registrano particolari ripercussioni sull'andamento aziendale a causa dell'evento, ma pare doveroso riportare che l'incertezza sulla durata del conflitto e sulle sue possibili evoluzioni, sia in termini delle condizioni di vita comune sia in termini di rapporti economici internazionali, non consentono di valutarne con sufficiente approssimazione gli effetti sull'evoluzione della gestione aziendale. La società ha comunque alzato il livello di attenzione al fine di eventualmente adottare le misure che potrebbero rendersi necessarie.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

In conclusione del presente documento si propone all'assemblea di approvare il bilancio al 31 dicembre 2021, così come proposto, e di destinare l'utile dell'esercizio di euro 1.248.587 alla Riserva Straordinaria, ed in conformità a quanto richiesto dallo stesso articolo, di apporre il vincolo di indisponibilità per euro 1.245.305 sulla stessa.

L'Organo Amministrativo

Varese, 28 febbraio 2022

In originale firmato da

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Gianluigi Casati

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Fulvio Conti, in qualità di Professionista incaricato, dichiara, ai sensi dell'art. 31, comma 2 quinquies della Legge 340/2000, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Torino, Dott. Fulvio Conti

FONDERIA CASATI S.P.A.

Sede Legale in Viale Belforte 209 - 21100 Varese

Capitale sociale € 785.540 i.v.

Iscritta nel Registro delle Imprese di Varese al n. 00220150122

Relazione sulla Gestione al 31/12/2021

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo di € 1.248.587.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore delle Fonderie di seconda fusione. Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di VARESE (VA) - Viale Belforte n. 209 e nella sede di MALNATE (VA) - Via Pastore 8.

Andamento della gestione

Il 2021, pur in una situazione ancora critica dal punto di vista sanitario, si è aperto per le fonderie con una serie di segnali positivi rappresentati dalla ripresa della domanda e dalla risalita di produzione e fatturato. Tuttavia, l'evoluzione del corso dell'esercizio si è rivelata critica per il perdurare di difficoltà negli approvvigionamenti di materie prime e per i conseguenti forti rialzi dei prezzi.

La carenza di materie prime e i livelli elevatissimi raggiunti dai prezzi di energia e gas hanno ostacolato l'attività produttiva dell'ultimo trimestre 2021, che ha parzialmente mortificato i buoni standard consuntivati al mese di settembre.

Si auspicava in una prospettiva più rapida di graduale normalizzazione dei mercati, con previsioni di ripresa dei volumi produttivi entro l'esercizio 2021. Tale ripresa sembrava avviata nel corso del primo trimestre 2022 per avere piena manifestazione a partire dal secondo trimestre 2022. Tuttavia gli eventi successivi, relativi all'ulteriore incremento dei prezzi e dalle difficoltà in essere sul mercato delle materie prime, nonché il conflitto in Ucraina, potrebbero avere ripercussioni negative.

Attualmente non sembrano registrarsi particolari ripercussioni sull'andamento aziendale a causa dell'evento, ma pare doveroso segnalare che l'incertezza sulla durata del conflitto e sulle sue possibili evoluzioni, sia in termini delle condizioni di vita comune sia in termini di rapporti economici internazionali, non consentono di valutarne con sufficiente approssimazione gli effetti sulla continuità aziendale. La società ha comunque alzato il livello di attenzione al fine di eventualmente adottare le misure che potrebbero rendersi necessarie.

Il mercato in cui Fonderia Casati opera è maturo e la domanda settoriale è strettamente legata al ciclo economico e all'andamento dei principali mercati di sbocco.

Indichiamo qualche punto di riflessione, oggetto di particolare attenzione da parte nostra: la sempre più imminente e sponsorizzata transizione elettrica; le difficoltà nella catena di fornitura emerse soprattutto nel 2021 a causa della carenza di disponibilità di microchip a livello mondiale; le criticità negli approvvigionamenti di materie prime; l'aumento considerevole del costo dell'energia e del gas.

I vincoli ambientali risultano il principale fattore esterno in grado di influenzare la domanda settoriale.

I cambiamenti tecnologici in corso nell' Automotive comportano per aziende come la nostra, che producono getti per l'automobile, la necessità di intensificare l'attività di innovazione e modificare parte della propria attività. Nel contempo, i cambiamenti in corso offrono l'opportunità di rafforzare il proprio posizionamento per le aziende che saranno in grado di inserirsi attivamente nel processo di innovazione all'interno della filiera.

È qui che si inserisce l'intenso lavoro commerciale che la nostra Società sta portando avanti, da ormai qualche anno, promuovendo una maggiore diversificazione del proprio business attraverso un maggior presidio nei comparti dei veicoli commerciali, industriali e agricoltura, caratterizzati da un trend maggiormente dinamico rispetto all' Automotive. Questo ha permesso alla nostra azienda di risentire meno, rispetto ad altri competitor, della minore ricettività evidenziata negli ultimi esercizi dall' Automotive, soprattutto nel corso del 2020 e del 2021, periodo in cui il settore automobilistico ha subito maggiormente l'impatto dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Nell'ultimo triennio (2018/2020) Cerved ha analizzato per Fonderia Casati un CAGR negativo meno marcato (-5,8%) rispetto alla concorrenza; interessante osservare come, con riferimento all'esercizio 2020, la nostra società si sia contraddistinta dalla minore flessione, sintomo di una maggiore capacità di reazione al mutare del contesto settoriale di riferimento.

Ricordiamo invece come la marginalità 2020 sia stata fortemente penalizzata da inefficienze produttive scaturite dall'esplosione del forno fusorio (con un conseguente aumento dei resi scarto e maggiori consumi di materie prime).

Causa la mancanza di un forno per quasi tre mesi (da maggio a metà luglio) la gestione meno versatile del metallo ha provocato gravi ripercussioni sul processo produttivo che ha portato l'incidenza dei consumi di materia prima a crescere nel periodo gennaio-settembre.

Nel mese di agosto 2021, l'assicurazione Allianz ha rimborsato in parte il sinistro, pari a meno della metà dei costi diretti. Tale importo è stato utilizzato per la gestione del riscatto anticipato del leasing che era in capo al forno fusorio esploso. I costi legati a questa operazione sono stati contenuti, senza riconoscimento alla società di leasing degli interessi di attualizzazione, grazie ad una buona negoziazione gestita tra le parti.

Se osserviamo soltanto i primi 9 mesi 2021, emerge la ripresa della marginalità trainata da una rilevante crescita economica che già partiva dall'ultimo trimestre 2020, evidenziando un mercato maggiormente dinamico ed un trend al rialzo dei prezzi. Anche l'attività di recupero delle efficienze di processo ha dato forti evidenze. Come già anticipato, l'ultimo trimestre ha penalizzato gli indici di redditività, con la sensibile riduzione dei ricavi causata dalla crisi Automotive che ha colpito la nostra filiera.

Di seguito l'analisi.

Principali dati economici

La nostra società ha registrato nei primi 9 mesi del FY21 un buon incremento dei ricavi pari a 19 milioni di euro (+ 35% rispetto ai primi 9M 2020, ma superiori anche ai livelli pre Covid).

L'ultimo quarter ha consuntivato una frenata rispetto all'andamentale consuntivato nei primi 9m dell'anno, ciò a causa della mancanza di semiconduttori che hanno rallentato in modo significativo la filiera Automotive, le cui cause principali non vedono alcuna responsabilità in capo alla nostra Società, la quale non ha effettuato nessuna modifica sostanziale alle politiche e strategie aziendali.

Il minor numero di ordini e il loro quantitativo più contenuto sono unicamente da ricondurre alla decisione delle case automobilistiche di disdettare gli ordini già confermati, a causa della grave crisi causata dalla mancanza di semilavorati per la produzione di chip destinati alle automobili; nel migliore degli scenari, le richieste di forniture sono state più contenute o decisamente ridotte o, ancora, posticipate nell'evasione degli ordini.

La situazione sopra descritta ha comportato l'impossibilità di saturare appieno la nostra capacità produttiva. Gli sforzi commerciali attuati dalla nostra società per far fronte a tale situazione sono comunque importanti e costanti.

L'aggravante che ha messo ulteriormente alla prova la nostra Società è stata la dinamica inflattiva dei costi di trasformazione che non ha trovato un'efficace riparametrazione sui listini di vendita nell'ultimo quarter/2021.

Il potere contrattuale dei nostri interlocutori diretti, le officine meccaniche, verso i clienti finali della nostra filiera, che sono i costruttori di motori e talvolta le case automobilistiche, non ha consentito di ottenere nell'immediato gli adeguamenti richiesti. Questo ha rappresentato un problema, soprattutto per un'azienda energivora come la nostra, che per sopravvivere deve riparametrare sui prezzi di vendita gli incrementi di costo di energia e gas, quintuplicati nell'ultimo quarter/2021.

Solo nel primo quarter/2022, siamo riusciti ad ottenere, anche attraverso azioni di forza, l'accettazione di listini mobili con cadenza mensile o trimestrale, a seconda dell'impostazione contrattuale, anche per la quota di trasformazione.

Tornando alle analisi economiche, nonostante l'importante flessione dell'ultimo quarter del FY21, per fine anno, la società ha visto volumi affaristici superiori a 22 milioni di euro (+15% rispetto al FY20), supportati in parte anche da un rialzo dei prezzi della materia prima, ribaltati nell'adeguamento dei listini.

Il management osserva anche un recupero di marginalità, con un EBITDA che supera il 12% sul VdP dei primi 9m 2021; con l'andamentale degli ultimi 3m 2021, l'EBITDA ha perso un paio di punti sul VdP, assestandosi intorno al 10%, anche a causa dell'incremento dei costi di trasformazione (energia, gas e resine) che non sono stati ribaltati nell'immediato sui prezzi di vendita.

Da mesi, l'attività commerciale è concentrata nella direzione di sensibilizzare la clientela nell'adeguamento dei listini, con aggiustamenti mobili anche per la quota di trasformazione, oltre che per la quota materia prima, data la volatilità che stiamo registrando a livello europeo.

Il miglioramento dei margini deriva sia dai maggiori volumi che dal grado di efficienza raggiunto nei processi produttivi, con più basse percentuali di resi scarto comprese tra il 2% ed il 7%, a seconda del progetto preso in analisi. Il contenimento dei costi operativi è maggiormente visibile, in rapporto al VdP, sul consumo di materie prime, sull'energia (a fronte delle tecnologie introdotte) nonostante gli incrementi di costo della commodity, ma anche sul personale.

Si conferma un metodo di approvvigionamento gestito sulla base dei budget produttivi.

Nichel (principale voce di costo del processo produttivo) e Ghisa sono regolati con trader nazionali e internazionali tramite contratti a tre o sei mesi (abbreviati nel corso degli ultimi anni) con aggiustamenti sulle medie mensili, anche per porre in essere una maggior tutela dalle forti oscillazioni dei prezzi attraverso una più tempestiva riparametrazione dei listini di vendita.

Principali dati patrimoniali

Ricordiamo che al 31/12/2020 Fonderia Casati S.p.A. presentava una situazione finanziaria maggiormente impegnata rispetto al precedente esercizio, facendo emergere una Posizione Finanziaria Netta in aumento, pur con una rimodulazione del debito sul medio/lungo termine; la consistenza patrimoniale subiva, invece, un rilevante effetto erosivo a causa della perdita d'esercizio di oltre 1,3 milioni di euro.

Rispetto al 31/12/2020, il FY21 migliora gli equilibri patrimoniali, in direzione di contenimento del debito, veicolato dal rispetto dei piani di rimborso sui finanziamenti COVID che hanno esaurito il periodo di preammortamento e dal pagamento regolare delle quote del prestito obbligazionario; anche la consistenza patrimoniale migliora per effetto della capitalizzazione dell'utile.

Il fabbisogno di cassa si è intensificato nei primi mesi del 2021, con la buona ripresa dell'attività operativa. Dall'analisi della CR si evidenzia una diminuzione degli utilizzi di circa 1MI e il mantenimento di un moderato headroom.

Osservando il FY2021 rispetto al FY2020, si coglie il ricorso ad un nuovo finanziamento a M/L per un delta di 700K (garantiti dal Fondo di Garanzia per le PMI) che ha consentito di rimodulare parte del debito sul m/l termine, oltre a creare un cuscinetto per le esigenze di circolante. Sono state sostanzialmente mantenute le linee bancarie di affidamento a breve termine di circa 11 milioni, sufficienti ad assorbire l'incremento di fatturato supportato anche dall'utilizzo del factoring. Nonostante la nuova linea di finanziamento, si contiene il debito bancario a M/L termine. La nostra società ha ottenuto il congelamento (moratoria prorogata fino a fine 2021) dei piani di rimborso sul debito pregresso (mutui e leasing ante periodo COVID 2020).

E' invece proseguito il rimborso delle quote semestrali del Minibond, il cui debito residuo al 31/12/2021 ammonta a 1,89 milioni. In data 28/12/2021 è stato revisionato il Regolamento del Prestito con approvazione unanime dell'allungamento di altri cinque periodi del piano di rimborso e conseguente dimezzamento della cedola semestrale, con effetto dal 31/12/2021. Il rimborso del PO per il FY2021 è stato quindi di 630K.

Complessivamente, l'effetto netto di tutte queste attività sulla posizione finanziaria è stata la diminuzione dell'esposizione di oltre 1,1MI di euro.

Si osserva una significativa riduzione dei debiti vs fornitori per un delta di oltre 1MI di euro, grazie all'esaurimento dei piani di rientro definiti nel corso del 2020 con alcuni fornitori.

Purtroppo la flessione consuntivata nell'ultima parte dell'esercizio ha comportato l'esigenza di allungare i termini di pagamento con alcuni fornitori, soprattutto nella prima parte dell'esercizio 2022.

L'Attivo Fisso del FY2021 di 22Ml cresce rispetto al FY2020 di 700K per effetto di alcune manutenzioni di carattere straordinario, relativi ad interventi sulla parte industriale con installazione di proiettori a LED e messa a norma della rete degli impianti elettrici, nonché per effetto dell'acquisizione del forno, riscattato dalla società di leasing a seguito dell'ottenimento del rimborso assicurativo.

Sull'Attivo Circolante 2021 si registra una forte riduzione legata alla cessione dei crediti al Factor, alla riduzione dei crediti IVA e verso altri, mentre neutro resta l'impatto delle giacenze. L'effetto netto del capitale circolante però è crescente rispetto al FY2020, perché la crescita dell'attivo viene compensata dalla altrettanto forte riduzione del debito verso i Fornitori.

Sul fronte portafoglio clienti di Fonderia Casati, resta la caratteristica di un elevato grado di concentrazione, attribuibile alla tipologia di attività svolta, connotata da grande storicità di rapporti commerciali in essere con gran parte dei clienti e limitata concorrenza quantomeno a livello nazionale. Ciò tende in ogni caso a limitare i possibili impatti negativi di un tale livello di concentrazione.

Ottimo lo standing della clientela che consente alla nostra azienda un'efficace gestione del credito.

Questo non frena l'attività di scouting commerciale che è in continuo divenire e sta dando i primi frutti nei primi mesi del FY2022.

I flussi di cassa attesi per il 2022 potranno beneficiare di un consolidamento della ripristinata marginalità su livelli positivi e del mantenimento di un ciclo monetario favorevole anche in ragione di un potenziale ampliamento delle linee di factoring per la gestione del credito.

Questo quadro proietta una previsione a livello finanziario di un tendenziale e continuo calo della PFN nel FY22, anche per effetto della ripresa dei piani di rimborso.

Le situazioni sopra descritte sono numericamente esposte nei proseppi di seguito riportati:

Conto Economico riclassificato	Periodo corrente	Periodo precedente
Ricavi delle vendite	21.194.562	19.127.774
Produzione interna	19.231	497.127
Valore della produzione operativa	21.213.793	19.624.901
Costi esterni operativi	15.995.734	17.673.193
Valore aggiunto	5.218.059	1.951.708
Costi del personale	3.239.051	3.274.851
Margine operativo lordo	1.979.008	(1.323.143)
Ammortamenti e accantonamenti	0	141.234
Risultato operativo	1.979.008	(1.464.377)
Risultato dell'area extra-caratteristica	(27.395)	(36.185)
Risultato operativo globale	1.951.613	(1.500.562)
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	1.406.780	(1.937.288)
Risultato dell'area straordinaria	17.958	514.967
Risultato lordo	1.424.738	(1.422.321)
Imposte sul reddito	176.151	(81.155)
Risultato netto	1.248.587	(1.341.166)

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Periodo corrente	Periodo precedente
Margine primario di struttura	(14.817.691)	(15.431.264)
Margine secondario di struttura	(3.721.421)	(3.619.309)

Margine di disponibilità (CCN)	(3.721.421)	(3.619.309)
Margine di tesoreria	(11.289.127)	(11.149.161)

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	3,39	4,44
Quoziente di indebitamento finanziario	2,26	2,87

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali	Periodo Corrente	Periodo Precedente
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo	31.360.183	31.770.372
Passività operative	8.082.428	9.144.053
Capitale investito operativo netto	23.277.755	22.626.319
Impieghi extra-operativi	39.117	37.292
Capitale investito netto	23.316.872	22.663.611
FONTI		
Mezzi propri	7.152.057	5.850.048
Debiti finanziari	16.164.815	16.813.563
Capitale di finanziamento	23.316.872	22.663.611

Indici di redditività	Periodo corrente	Periodo precedente
ROE (Return On Equity)	17,46%	-22,93%
ROE lordo	19,92%	-24,31%
ROI (Return On Investment)	8,37%	-6,62%
ROS (Return On Sales)	9,34%	-7,66%
EBITDA margin	9,34%	-6,92%

Stato Patrimoniale finanziario	Periodo corrente	Periodo precedente
ATTIVO FISSO	21.969.748	21.281.312
Immobilizzazioni immateriali	1.043.791	1.042.888
Immobilizzazioni materiali	20.886.877	20.201.169
Immobilizzazioni finanziarie	39.080	37.255
ATTIVO CIRCOLANTE	9.429.552	10.526.352
Magazzino	7.567.706	7.529.852
Liquidità differite	1.027.890	2.558.359
Liquidità immediate	833.956	438.141
CAPITALE INVESTITO	31.399.300	31.807.664
MEZZI PROPRI	7.152.057	5.850.048
Capitale sociale	785.540	785.540
Riserve	6.366.517	5.064.508
PASSIVITA' CONSOLIDATE	11.096.270	11.811.955
PASSIVITA' CORRENTI	13.150.973	14.145.661
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	31.399.300	31.807.664

Indicatori di solvibilità	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di disponibilità	0,72	0,74
Indice di liquidità (quick ratio)	0,14	0,21
Quoziente primario di struttura	0,33	0,27
Quoziente secondario di struttura	0,83	0,83
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	22,78%	18,39%

Evoluzione della gestione

Per l'anno 2021 il trend dei ricavi ha mostrato una buona crescita rispetto al 2020, che sarebbe stata ancor meglio consolidata se non ci fosse la crisi di sistema degli approvvigionamenti mondiali.

Il turnover netto ha portato comunque ad un balzo di 2 milioni di euro FY2021/FY2020.

Come detto, la società ha osservato un andamento soddisfacente della marginalità per i primi 9m del 2021, che superava il 12% di EBITDA, livello comunque non pienamente compatibile con le esigenze aziendali, con riferimento alla sostenibilità del debito, che lascia emergere un quadro finanziario ancora impegnato per l'intero 2021. Per questa ragione la società si è attivata verso una rimodulazione nel tempo dei debiti a medio lungo termine, che sperabilmente vedrà i risultati nel corso del 2022.

Le prospettive del piano commerciale per i prossimi anni mostrano un calo di fatturato a partire dal 2022 che non deve allarmare: si tratta di una rimodulazione del portafoglio, che prevede minori volumi nell'ambito delle leghe ad alto contenuto di Nichel (ghise Ni-resist), complesse nella gestione di processo e di finanza, con minori marginalità riconosciute, a vantaggio di leghe in Simo-Cromo, a maggiore valore aggiunto. Questa direzione porta ad alleggerire anche la struttura di costo e di controllo, oggi necessaria per limitare i danni degli scarti, seppure ormai molto contenuti, sia in house che presso i clienti automotive.

Ciò non toglie che l'attività commerciale si sia aperta a nuovi contatti anche in settori diversi dall'Automotive, grazie ad un miglior controllo di processo che ha trovato finalmente un buon punto di livello di confidenza che permette alla nostra azienda di mettersi in gioco con prodotti nuovi.

Un segno tangibile della ripresa, che ci si attende riparta con il prossimo esercizio, è la consegna al cliente Liebherr, leader mondiale nella produzione di macchine movimento terra, di campionature del nuovo kit collettori di scarico (composto da otto nuovi particolari) per un motore impiegato in tutte le mietitrebbiatrici di grossa taglia presenti sul mercato, applicazione 100% Agricolture.

Entro primavera 2022, Fonderia Casati dovrà consegnare le prime campionature del nuovo motore per veicoli commerciali del Gruppo Stellantis, con diffusione su scala europea per la quale la società è assegnataria della serie, con entrata a regime prevista a cavallo tra 2023 e 2024 e che varrà 3-400.000 pezzi/anno.

A tal proposito, si evidenzia l'alta confidenza di nomina per il progetto, in quanto Fonderia Casati è la sola fonderia inchiestata per le filiere italiane che vedono in gara più officine meccaniche che acquisterebbero le fusioni dalla nostra società. Ma la concorrenza si gioca con Francia e India.

Inoltre, quale ulteriore attività di rilancio commerciale, in estate 2022 è prenotata, in qualità di espositori, la partecipazione alla fiera internazionale 'Cast Forge', che si svolge a Stoccarda ed è un'importante vetrina per il settore delle fonderie, trasversale a tutti i mercati di sbocco.

Ci stiamo interrogando anche su quale futuro verrà riservato al mercato dei motori endotermici, consapevoli che non sarà certo immediato un cambio di tecnologia che oggi promuove il motore elettrico, secondo logiche più politiche che ambientali.

A tal proposito ha argomentato Carlo Mapelli, Docente di metallurgia al Politecnico di Milano, durante il Convegno Assofond di ottobre 2021:

«Tranne che per alcune situazioni di nicchia, credo che questa transizione così rapida e auspicata verso l'automobile elettrica sia irrealistica. E lo è anche se paragonata allo scenario dei veicoli commerciali, o di quelli agricoli, settori che hanno un peso significativo per la produzione delle fonderie italiane. Perché per questi veicoli non si parla di elettrificazione? Perché non è competitiva e per molti versi è impraticabile. Un tir elettrico dovrebbe avere un pacco batterie che pesa come il suo rimorchio, per cui sarebbe del tutto irrealistico. C'è poi un altro aspetto pericoloso, quello legato alla geopolitica. Andare verso l'elettrificazione e, quindi, verso sistemi di accumulo elettrochimici, significa esporsi verso Paesi che detengono degli oligopoli sull'estrazione e la commercializzazione di nichel, litio e cobalto. Sono Paesi dove già si consumano delle guerre per queste ragioni: il Congo e in guerra perenne perché su quel terreno si sfidano diverse potenze straniere cui fanno gola i giacimenti di cobalto. Il mondo ha faticato tantissimo per differenziare le proprie fonti di approvvigionamento energetico e non ricadere più nei rischi di dipendenza nei confronti di pochi Paesi. Con questa transizione ricadremmo nella situazione precedente. Senza contare che la produzione e il riciclo di questi accumulatori non è banale, perché comportano impatti ambientali molto rilevanti.

Penso che la via più corretta sia puntare sulla mobilità elettrica e ibrida nei soli contesti urbani, e incentivare, per la mobilità extraurbana, la transizione dai motori diesel a quelli alimentati a gas naturale o a gpl. Questi motori non comportano emissioni di polveri, cosa che poi è il grosso problema che abbiamo in Pianura Padana. Questa soluzione potrebbe tutelare tutto il comparto industriale italiano ed europeo.

In Europa abbiamo sviluppato i motori endotermici più efficienti: non dimentichiamoci che la spinta verso il motore elettrico è stata proposta da sistemi industriali che, nonostante i tanti soldi investiti, non sono riusciti a raggiungere le stesse prestazioni che raggiungono i motori europei. La Cina è l'esempio più eclatante: una volta compreso di non poter raggiungere le stesse prestazioni, ha spinto per cambiare la piattaforma della mobilità verso l'elettrico. Peraltro, oltre a tutte le difficoltà già dette, bisognerebbe capire quanto potrebbe essere realistico elettrificare il parco auto italiano: a giugno a Milano ci sono stati dei blackout dovuti al largo uso di condizionatori in occasione di giornate che si sono rivelate più calde rispetto alle medie stagionali. Immaginiamo di avere installate colonnine di ricarica per alimentare tutto il parco auto italiano: ci sarebbe un evidente problema di rete e anche di produzione di energia rinnovabile.

Dove potremmo andare a prenderla? Bisognerebbe creare forti danni ambientali andando a ricoprire i campi con pannelli fotovoltaici per produrre energia. Al contrario, una transizione fatta spingendo l'utilizzo di auto a metano nelle aree extraurbane e di auto ibride in quelle urbane permetterebbe di raggiungere risultati molto vicini a quelli richiesti, salvaguardando il sistema industriale italiano ed europeo.

Ci sarebbero, anzi, nuove opportunità per imprese della filiera come le fonderie: un'auto ibrida impiega più prodotti di fonderia rispetto a una endotermica, perché monta due motori che, pur essendo più piccoli, sommati comportano l'utilizzo del 25-30% in più di manufatti metallurgici rispetto a quelli richiesti per un'auto con un solo motore. Io credo che ci renderemo conto che non abbiamo abbastanza capacità di investimento nemmeno per implementare sistemi di produzione di energia rinnovabile sufficienti a soddisfare il fabbisogno richiesto. È irrealistico pensare di poter azzerare le emissioni solo con l'elettrificazione. Anche ipotizzando di utilizzare il nucleare, i tempi per realizzare le centrali non sarebbero compatibili con quelli che ci vengono richiesti. Quando lo capiremo, bisognerà virare sui sistemi alternativi di cui ho parlato prima, e implementarli in maniera congiunta e con gradualità: sequestro della CO₂, utilizzo di biocarbene, biometano, gas naturale. Così facendo, abbattere le emissioni del 50% entro il 2030 è possibile. Ma se non si intraprende

questa via in tempi ragionevoli, corriamo un altro forte rischio. Che nel momento in cui si dovrà cambiare direzione si generi un picco di domanda tale da portare i prezzi di petrolio e gas naturale a livelli anche doppi o tripli di quelli attuali. E questo rappresenterà un grosso problema per tutta l'economia, che rischia di rimanere bloccata da un incremento eccessivo e troppo rapido dei prezzi dell'energia. Rischiamo che la situazione che caratterizza oggi il mercato delle materie prime e di quelle energetiche sia solo l'antipasto.

Bisogna andare verso delle soluzioni rapide ma ragionevoli dal punto di vista dei costi.

Una transizione ecologica sensata può avvenire a mio avviso puntando non su una singola linea di sviluppo, ma deve comprendere una visione articolata e diverse tecnologie. L'elettrificazione, per certi settori, è già un dato di fatto: le fonderie italiane, per esempio, hanno già da anni in larga parte sostituito i forni a carbone con forni elettrici. Questo ci pone da un lato in una situazione di vantaggio, perché usiamo molto meno carbone di molti altri Paesi, Germania inclusa, ma dall'altro, paradossalmente più in difficoltà di fronte alla necessità di ridurre ancora le emissioni. Per farlo bisogna, infatti, implementare tecnologie non ancora consolidate o che, anche se già sviluppate come la produzione di idrogeno verde, comportano dei costi energetici e degli investimenti molto più elevati rispetto alla semplice sostituzione di un forno. Servirebbe, quindi, un approccio graduale, che contempli anche l'utilizzo di altre tecnologie per arrivare all'obiettivo: cattura della CO2, utilizzo di biocarbone e biometano, produzione di idrogeno blu con stoccaggio dell'anidride carbonica».

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si segnala che la società ha fatto uso di strumenti derivati a titolo di copertura.

Rischio operativo

Il rischio legato alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime viene mitigato trasferendo eventuali variazioni sui listini di vendita grazie a criteri di riparametrazione stabiliti contrattualmente. Gli investimenti effettuati sulla struttura operativa hanno ridotto il rischio connesso alla saturazione della capacità produttiva e stanno consentendo la graduale riduzione dei resi scarto. La strategia di differenziazione della produzione verso ulteriori ambiti applicativi sta favorendo il superamento della stagionalità connessa al comparto automotive.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia non sussistendo attività finanziaria ritenute di dubbia recuperabilità.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura

Si segnala la recente esplosione del conflitto Russia/Ucraina. Attualmente non si registrano particolari ripercussioni sull'andamento aziendale a causa dell'evento, ma pare doveroso riportare che l'incertezza sulla durata del conflitto e sulle sue possibili evoluzioni, sia in termini delle condizioni di vita comune sia in termini di rapporti economici internazionali, non consentono di valutarne con sufficiente approssimazione gli effetti sull'evoluzione della gestione aziendale. La società ha comunque alzato il livello di attenzione al fine di eventualmente adottare le misure che potrebbero rendersi necessarie.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società è in linea con le misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è depositato presso la sede sociale.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Varese li, 28 febbraio 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Ing. Gianluigi Casati)

FONDERIA CASATI S.P.A.

Sede Legale in Viale Belforte 209 - 21100 Varese

Capitale sociale € 785.540 i. v.

Iscritta nel Registro delle imprese di Varese al n° 00220150122

Relazione del Collegio Sindacale ex art. 2429 comma 2 del Codice Civile Bilancio al 31/12/2021

All'Assemblea dei soci della Fonderia Casati S.p.A.

Premessa

Il sottoscritto Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto l'attività di vigilanza prevista ex art. 2409 bis del Codice Civile, in aderenza ai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il nostro compito non ha riguardato il controllo legale dei conti, essendo tale funzione demandata alla società di revisione BDO Italia SpA.

Ciò premesso, diamo atto di quanto segue.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare

correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e di adeguatezza del sistema di controllo interno, nonché sulla affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto sul progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 dalla società di revisione BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione legale, di cui abbiamo recepito le conclusioni tramite ottenimento ed esame della relazione di revisione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri da parte del Collegio previsti dalla legge.

Le valutazioni, fatte nel presupposto di continuità aziendale, sono state ritenute ragionevoli dal Collegio Sindacale, che ne ha condiviso le risultanze.

Il Collegio Sindacale attesta che dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 del Codice Civile abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo patrimoniale dei costi di impianto e di ampliamento per complessivi € 870.720.

Il valore della produzione al 31 dicembre 2021 è pari a € 21.239.735, contro euro 20.139.968 al 31 dicembre 2020.

L'utile conseguito al 31 dicembre 2021 è pari a € 1.248.587, a fronte di una perdita dell'esercizio 2020 pari a € 1.341.166.

Sulla base di quanto emerso, l'operato dei Vostri Amministratori ci è apparso conforme alla Legge e allo Statuto, orientato agli interessi della società, improntato alla diligenza del mandatario e conforme alle dimensioni e alla consistenza del patrimonio aziendale.

Abbiamo potuto constatare la correttezza e completezza della Nota Integrativa, del Rendiconto Finanziario e della Relazione sulla Gestione redatte dal Consiglio di Amministrazione; le stesse contengono le informazioni richieste dalla normativa vigente e forniscono una visione completa della situazione aziendale.

La relazione al bilancio, emessa dalla società di revisione in data odierna, dà un giudizio di chiarezza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori, ed esprime parere

favorevole in merito alla proposta di destinazione utile pari a € 1.248.587 e di destinazione delle riserve, contenuta nella nota integrativa.

Milano, 16 marzo 2022

Il Collegio Sindacale

Firmato in originale da

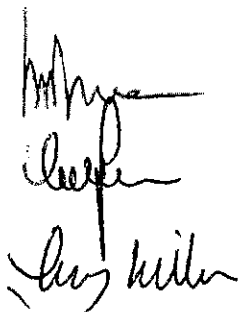
Dott. Roberto Bosa

Firmato in originale da

Dott. Fulvio Conti

Firmato in originale da

Dott. Andrea Maritano



FONDERIA CASATI S.p.A.
Sede Legale in Viale Belforte 209 - 21100 Varese
Capitale sociale €uro 785.540 i. v.
Iscritta nel Registro delle imprese di
Varese al n° 00220150122

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL GIORNO 28 FEBBRAIO 2022

Il giorno 28 del mese di febbraio dell'anno 2022, presso la sede sociale si è riunito, debitamente convocato ai sensi dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione della società FONDERIA CASATI S.p.A. per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione progetto del bilancio chiuso al 31/12/2021;
- Varie ed eventuali comunque connesse al precedente punto.

Assume la Presidenza l'Ing. Gianluigi CASATI, Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale, dopo aver constatato:

- che è presente l'intero Organo Amministrativo nelle persone dello stesso presidente, della Dott.ssa CASATI Chiara e del Dott. CASATI Giacomo;
- che è presente l'intero collegio Sindacale nelle persone del dott. Bosa Roberto Presidente e dei dott. Fulvio CONTI e Andrea MARITANO quali sindaci effettivi;
- che gli intervenuti si sono dichiarati edotti circa gli argomenti posti all'ordine del giorno e ne hanno accettato la discussione;

dichiara il Consiglio validamente costituito in forma totalitaria ed atto quindi a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno e chiama a fungere da segretario la Dott.ssa CASATI Chiara la quale accetta di redigere il seguente verbale.

Prende la parola il Presidente del Consiglio di Amministrazione il quale espone ai presenti il bilancio di esercizio, il contenuto della nota integrativa nonché il contenuto della relazione sulla gestione.


Dopo ampia ed esauriente discussione il Consiglio, con consenso unanime e per alzata di mano,

DELIBERA

- di approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 comprensivo della nota integrativa e della relazione sulla gestione;
- di convocare l'assemblea sociale, avente ad oggetto l'approvazione del bilancio, entro il 31 marzo 2022 delegando al Presidente per l'espletamento delle relative formalità .

La riunione viene pertanto chiusa con lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente



(Ing. Gianluigi CASATI)

Il Segretario



(Dott.ssa CASATI Chiara)

FONDERIA CASATI S.p.A.
Sede Legale in Viale Belforte 209 - 21100 Varese
Capitale sociale €uro 785.540 i. v.
Iscritta nel Registro delle imprese di
Varese al n° 00220150122

VERBALE DI ASSEMBLEA
DEL GIORNO 17 MARZO 2022

A seguito della convocazione dell'Assemblea degli azionisti della società Fonderia Casati S.p.A, si è riunita oggi, 17 Marzo 2022, l'Assemblea ordinaria presso la Sede Sociale in Varese, Viale Belforte n. 209 per deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, nonché della Relazione sulla Gestione e della Relazione del Collegio Sindacale e della società di Revisione;
2. Nomina o riconferma del revisore legale ai sensi dell'articolo 2409-bis del C.C.
3. Varie ed eventuali

A norma dello Statuto societario assume la presidenza dell'assemblea l'Ing. Gianluigi CASATI, Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale, dopo aver constatato che:

- è presente l'intera compagine societaria costituente il 100% del capitale sociale, ed in particolare lo stesso Presidente titolare di n. 151.900 azioni (35%), la Sig.ra Paola BATTILANA quale titolare di n. 86.800 azioni (20%), il Dott. Giacomo CASATI titolare di n. 65.100 (15%) e la Dott.ssa Chiara CASATI titolare di numero 65.100 azioni (15%), la Dott.ssa Benedetta CASATI titolare di numero 65.100 azioni (15%);
- è presente l'intero Organo Amministrativo nelle persone dello stesso Presidente, della Dott.ssa Chiara CASATI e del Dott. Giacomo CASATI;

- la presenza del Collegio Sindacale al completo nelle persone dei Dottori Roberto BOSA, Fulvio CONTI e Andrea MARITANO;
- che l'assemblea è stata regolarmente convocata con raccomandata a mano e i presenti si dichiarano edotti sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno;

DICHIARA

l'Assemblea regolarmente costituita in forma totalitaria e chiama a fungere da segretario la dott.ssa Chiara CASATI la quale si dichiara disponibile a redigere il presente verbale.

1) Il Presidente apre quindi la discussione in merito al primo punto di cui all'ordine del giorno e dà lettura al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, alla Nota Integrativa ed alla Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione. Seguono quindi approfondimenti sui risultati conseguiti in termini di fatturato e margine operativo lordo. Gli azionisti proseguono poi la discussione in merito ad alcuni fatti di gestione meritevoli di attenzione.

Il Dott. Bosa Roberto dà poi lettura alla relazione predisposta dal Collegio Sindacale sul bilancio medesimo.

Il Presidente mette quindi ai voti il bilancio e la proposta di destinare l'utile dell'esercizio 2021 interamente ad incremento della riserva straordinaria. L'assemblea quindi, con consenso unanime dei presenti e per alzata di mano,

DELIBERA

- di approvare il bilancio al chiuso al 31/12/2021 ed i relativi documenti di corredo;
- di destinare il risultato di esercizio interamente ad incremento della riserva straordinaria, avendo la riserva legale già raggiunto un ammontare pari al 20% del capitale sociale;
- di destinare a riserva utili vincolata ex legge 126/2020 la riserva di rivalutazione monetaria per euro 1.332.870 e la riserva straordinaria per euro 994.822 così per un totale di 2.327.692.

2) Il Presidente apre la discussione in merito al secondo punto di cui all'ordine del giorno, ricordando ai presenti che si rende necessario, anche in

considerazione del fatto che la società ha emesso un prestito obbligazionario (minibond) quotato sul mercato ExtraMot Pro, procedere alla nomina o alla riconferma di una società abilitata ai sensi di legge alla revisione legale.

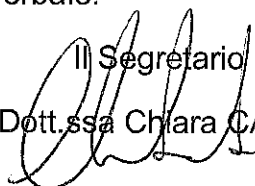
Ricorda inoltre all'Assemblea che la revisione legale sarà attribuita ai sensi dell'art.13 del D.Lgs 39/2010 e che in proposito il Collegio Sindacale sempre ai sensi di detto articolo ha depositato presso la sede sociale la propria proposta motivata, emessa sulla base dell'offerta ricevuta dalla società di revisione BDO Italia S.p.a. del 10 Marzo 2022, che ha già svolto la revisione dei bilanci del triennio precedente.

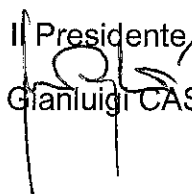
L'assemblea, preso atto della proposta motivata del Collegio Sindacale, a seguito di votazione per alzata di mano con il voto favorevole degli azionisti rappresentanti l'intero capitale sociale,

DELIBERA

- di confermare per i prossimi tre esercizi, e pertanto fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, la società di revisione legale BDO Italia S.p.a. con Sede legale in Viale Abruzzi, 94 – 20131 Milano, Registro imprese e C.F. 07722780967, Iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 067911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n.26 del 02/04/2013
- Di attribuire per il prossimo triennio alla società di revisione legale un compenso annuale pari ad euro 13.000 (tredicimila/00) per ciascun anno di durata dell'incarico, per complessivi Euro 39.000, oltre al rimborso delle spese vive sostenute.

Non essendoci altro da deliberare, il Presidente, constatato che nessuno chiede più la parola scioglie l'Assemblea previa redazione, lettura ed approvazione di questo verbale.

Il Segretario

(Dott.ssa Chiara CASATI)

Il Presidente

(Ing. Gianluigi CASATI)



N. PRA/14343/2022/CVAAUTO

VARESE, 17/03/2022

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI VARESE
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
"FONDERIA CASATI S.P.A."

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 00220150122
DEL REGISTRO IMPRESE DI VARESE

SIGLA PROVINCIA E N. REA: VA-122120

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2021

2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI

DT.ATTO: 17/03/2022

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 17/03/2022 DATA PROTOCOLLO: 17/03/2022

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: CNTFLV59P13L219D-CONTI FULVIO-S.CEDDIA@CO

Estremi di firma digitale



N. PRA/14343/2022/CVAAUTO

VARESE, 17/03/2022

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,00**	17/03/2022 17:26:40
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	17/03/2022 17:26:40

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,00**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,00**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 17/03/2022 17:26:40

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 17/03/2022 17:27:00